

L'autore di questa *Bibliografia* ne parlò nell'*Archivio Storico Italiano*, Quarta Serie, Tomo xiv, pag. 126-128.

939. *Statuto della fraternita dei Sartori in Udine, 1443*, pubblicato da NICOLÒ MANTICA. (Nozze Schiavi-Bressanutti) — Udine, Patronato, 1884; pp. 23, 8° gr. (R. O-B.)

L'autore dichiara di aver avuto ausiliario in questa pubblicazione il dott. Vincenzo Joppi che trasse questo statuto da un codice membranaceo in folio nella biblioteca civica. Lo statuto è fatto a uso di « noi strazaroli, sartori, cimadori e battari (battitori) de bambaso della Terra de Udine, e tutti fradegli de madona Santa Lucia, » i quali sono convenuti all'uopo nella chiesa di San Giacomo; comprende alcune rubriche e tratta delle feste da osservarsi strettamente, di quelle in cui si può far commercio, dei seppellimenti ed altro, e delle sanzioni in caso di violazione dello statuto stesso. Vi si fece una aggiunta nel 1468, anch'essa pubblicata, che provvede meglio agli interessi della fraternita. Seguono i nomi dei 77 componenti la fraglia dei sartori nell'anno 1443, distribuiti, secondo le località, in quelli di « Merchanovo, Grazan, Posquel, borgo de Aquilea, borgo di Glemona, Merchadvieri; » e l'approvazione superiore all'intero statuto. La dotta prefazione ci avverte che la fraternita dei sartori, una delle dodici arti, si trova nominata fino dal 1372, che aveva il suo altare e la sepoltura nel vecchio duomo. Offre qualche ragguaglio delle successive riforme agli statuti, avvenute nel 1521, 1615, 1660, 1668, 1706, 1738. I forestieri, esclusi rigorosamente dall'arte, trovavano il destro di entrarci. Dopo il 1804, tace ogni memoria della fraterna dei sartori.

940. *Statuto organico dei legati di beneficenza a carico della chiesa di S. Maria di Castello in Udine.* — Udine, Patronato, 1884; pp. 15, 8°. (C. B. U.)

Lo statuto fu approvato con decreto Reale 17 gennaio 1884. È curioso sapere che esso provvede alla distribuzione di pane in virtù di due legati, il più antico dei quali risale al 1427 e alla assegnazione di 25 grazie dotali a vantaggio di donzelle povere per effetto di sei legati, che appartengono al secolo xv e xvi. I pani si distribuiscono nel 2 febbraio ai poveri del Duomo, e nel 15 agosto ai poveri di S. Cristoforo.